



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 103 del 10/08/2006

Bollettino regionale
COMUNE DI LECCE

Bando Misura 5.3 Azioni formative e piccoli sussidi - Azione b) - Linea di intervento 3.

POR Puglia 2000/2006

Asse V: Città, Enti locali e qualità della vita

Misura 5.3: Azioni formative e piccoli sussidi

Azione b): Sostegno alla piccola impresa in ambito urbano ("de minimis")

Linea di intervento n. 3: Laboratorio di idee imprenditoriali. Progetto integrato di formazione e creazione di impresa.

Premessa

Con deliberazione n°54 dell'11/05/2001 il Consiglio Comunale ha individuato, ai fini della partecipazione al bando POR Puglia 2000-2006 Mis. 5.1 Recupero e riqualificazione Sistemi Urbani, due Zone Bersaglio entro i cui perimetri indirizzare il programma di intervento approvando, nel contempo, la strategia e le priorità dell'azione in coerenza con gli strumenti programmatori approvati, con quelli in corso di approvazione, con la Programmazione OO.PP. 2000-2002 nonché con le linee di intervento di cui al bando regionale. Successivamente il Comune di Lecce, con nota prot. 33941-01 del 15/05/2001, ha presentato la propria candidatura individuando le due aree bersaglio ZONA A e ZONA B. Il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici, nella seduta del 12/07/2002 atto n. 3 del REG. NVVIP, ha espresso il proprio parere favorevole. Il Comune di Lecce con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 27/09/2004 ha provveduto all'allargamento delle Aree bersaglio. In data 07/02/2005 la Giunta Comunale con deliberazione n° 78 ha approvato l'aggiornamento del Programma ed il relativo dossier inerente l'attuazione della Misura 5.1, in linea con i nuovi orientamenti e priorità emersi dalla revisione di metà periodo del POR PUGLIA 2000-2006, secondo quanto previsto dal nuovo Complemento di Programmazione approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 02/12/2004. Considerato che il programma di Recupero e riqualificazione Sistemi Urbani della Misura 5.1 prevede tra le altre il collegamento con le misure 4.17 e

5.3 al fine di integrare gli aspetti socio-economici con il processo di riqualificazione urbana. Al fine ora di utilizzare i fondi disponibili in attuazione della misura 5.3 - azione b) Sostegno alla piccola impresa in ambito urbano, il Comune di Lecce indice bando di accesso ai finanziamenti previsti, rendendo note le

procedure per la presentazione e valutazione delle relative domande.

1. Obiettivi dell'intervento

L'azione prevede il sostegno allo sviluppo di iniziative sociali e di lotta all'esclusione sociale, attraverso percorsi integrati di formazione, consulenza e assistenza, diretti alla creazione di impresa ad elevata intensità di manodopera, per lo sviluppo dell'imprenditorialità nel settore dell'economia sociale, dei servizi connessi alla fruizione dei beni ambientali e culturali, dei servizi creativi e innovativi attraverso l'utilizzo nelle nuove tecnologie. L'azione tende a favorire la creazione e lo sviluppo dell'imprenditorialità anche in forma cooperativa. Gli obiettivi principali sono così individuabili:

- sostenere l'imprenditorialità con un percorso integrato di formazione imprenditoriale, costituzione della società e servizi di consulenza nella fase di avvio di impresa;
- contribuire alla riduzione della disoccupazione, soprattutto giovanile e femminile, orientando l'utenza verso diverse opportunità di formazione e di inserimento lavorativo, rivolte alle fasce deboli della popolazione;
- migliorare l'integrazione dei soggetti, anche immigrati o rifugiati, minacciati di esclusione nell'ambito dei processi produttivi, attraverso percorsi integrati di formazione e accompagnamento all'inserimento professionale;
- contribuire allo sviluppo economico locale, con la valorizzazione delle risorse umane, l'applicazione di un approccio integrato volto a ridurre i rischi di emarginazione sociale e dal mondo del lavoro, l'attuazione di una strategia di lotta contro le discriminazioni;

2. Amministrazioni responsabili

L'Amministrazione designata per la gestione della misura è l'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LECCE - SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE COMUNITARIE Via Rubichi, 1 - 73100 LECCE.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso Comune di Lecce -SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE COMUNITARIE Via Rubichi, 1 -73100 LECCE, nonché sul sito internet

www.comune.lecce.it e www.misura5-1.it.

3. Soggetti destinatari dell'intervento

- soggetti svantaggiati a rischio di esclusione sociale¹,
- donne,
- disoccupati giovani e adulti,
- non occupati giovani e adulti,
- lavoratori iscritti alle liste di mobilità,
- immigrati regolari.

che intendano, al termine del percorso formativo, creare un'impresa nel settore dell'economia sociale, dei servizi connessi alla fruizione dei beni ambientali e culturali, dei servizi di promozione turistica e di valorizzazione del territorio, dei servizi creativi e innovativi anche attraverso l'utilizzo nelle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nell'industria, nel turismo e nel commercio. Nel caso in cui l'attività imprenditoriale che si intende avviare è subordinata al rilascio di apposita autorizzazione, per la quale sono previsti limiti o contingenti numerici ovvero specifici strumenti di programmazione settoriale, gli interessati dovranno acquisire preventivamente l'autorizzazione o il nulla-osta preventivo dell'autorità competente, secondo le norme settoriali in vigore. Pertanto, le agevolazioni di cui al presente bando non costituiscono presupposto per il rilascio delle autorizzazioni, licenze, concessioni non costitutive, permessi o nulla-osta comunque denominati sottratti alla disciplina di cui all'art. 19 della Legge del 7/08/90 n. 241 e successive modifiche e integrazioni.

4. Le azioni previste:

L'intervento prevede le seguenti azioni così articolate:

- a) Animazione territoriale nei quartieri interessati;
- b) Organizzazione per la partecipazione ai corsi e selezione dei partecipanti;
- c) Percorso formativo integrato, incentrato su due fasi: attività di orientamento e attività di formazione;
- d) Assistenza tecnica al pre-avvio ed allo start-up di nuova impresa o lavoro autonomo e tutoraggio.

I soggetti coinvolti nella realizzazione del percorso sono:

1. l'ente locale responsabile dello sviluppo economico del territorio (Comune)
2. una o più imprese o consorzi tutor
3. Organismi di formazione.

I^a Fase:

Selezione dei partecipanti al percorso integrato

II^a Fase:

Percorso formativo integrato di formazione e creazione di impresa. Costituzione di impresa. In questa fase è prevista l'attività di tutoraggio aziendale da parte di imprese e/o organismi partner di progetto.

III^a Fase:

Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale e assistenza tecnica allo start-up. La sede operativa/produttiva delle imprese da creare sarà localizzata all'interno di un contenitore, individuato nell'area bersaglio, che il Comune metterà a disposizione delle neo imprese per il primo anno di attività.

Per la definizione delle persone svantaggiate si veda Reg. CE n.2204/2002 del 12 dicembre 2002, GU L. 337 del 13.12.2002.

L'intervento promosso dal Comune di Lecce prevede il coinvolgimento delle associazioni di categoria e degli enti di formazione quali attori del processo di sviluppo locale; questa integrazione nasce con l'intento di supportare in maniera concreta aspiranti e nuovi imprenditori nella progettazione dell'idea imprenditoriale e nell'analisi di fattibilità della stessa, mettendo a disposizione uno spazio commisurato alle esigenze dell'impresa e un sistema integrato di servizi tecnici di consulenza che permettano di affrontare con successo la delicata fase di start up. Strategica diventa la collaborazione con le associazioni di categoria per i servizi che esse offrono istituzionalmente (orientamento, informazione e assistenza ad aspiranti e nuovi imprenditori, in particolar modo per quanto riguarda procedure burocratiche e leggi di finanziamento) nonché la loro attività di accompagnamento per la risoluzione di ogni problema, attraverso l'intervento di personale interno e dei propri consulenti. Ogni percorso integrato di formazione imprenditoriale proposto dagli enti beneficiari di cui al punto 6 del presente bando dovrà prevedere la costituzione di almeno 2 imprese.

5. Copertura geografica

Gli interventi dovranno essere localizzati nelle Aree bersaglio individuate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 dell'11.05.2001 ed allargate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 27/09/2004:

ZONA A:

Area urbana delimitata dalle seguenti vie: Viale Brindisi - Via S. Nicola (sino all'area inserita nel PRUSST per impianti sportivi) - Via G. Casciare - Via Passaby - Via Giammatteo - Via G. Leopardi - Viale Japigia - Viale Rossini - Via Alfieri - Via Leuca - Viale Otranto - Via F. Cavallotti - Piazzetta Colonnello De Cristoforis - Via A. Costa - Viale XXV Luglio - Vico dei Fieschi - Piazza SS. Annunziata -

Vico dei Rainò - Via De Summa - Pal. Giaconia - Zona ex Carlo Pranzo - Via F. Calasso - P.zza Bastione -(Viale Brindisi)

ZONA B:

Area urbana delimitata dalle seguenti vie: Via Vecchia per Surbo - Viale Risorgimento - Viale Brindisi - Via F. Calasso - Porta Napoli - Via Adua - Via Manifattura - Via Cairoli - Via Duca Degli Abruzzi - Viale Otranto - Via Leuca - Via Pantelleria - Via Guacci - Via Corvaglia - Ferrovia - Via Malecore - Via Lupinacci - Via Scardino - Via Novoli - Ponte di Via Novoli - Via O. Gargiulo - Via P. Colaci - Via Rubini - Via D. Birago - Via L. Flascassovitti - Via F.S. Casavola - Via L. Pappacoda (Via Vecchia per Surbo)

Nell'allegato a) è riportato il dettaglio delle strade e piazze interessate dalla Misura 5.3. Considerato che per il primo anno di attività, la sede operativa/produttiva delle imprese da creare sarà localizzata all'interno di un contenitore individuato nell'area bersaglio che il Comune metterà a disposizione delle neo imprese, le stesse avranno il vincolo di mantenere la propria sede operativa all'interno della stessa area per il periodo successivo al primo anno e complessivamente per almeno cinque anni.

6. Soggetti beneficiari dell'intervento

Possono presentare proposte gli organismi di formazione indicati all'art.23 della Legge Regionale 07/08/2002 n.15 ed aventi le caratteristiche di cui all'art.5, punto b) della Legge n.845/78 (legge quadro in materia di formazione professionale). In particolare, gli organismi indicati all'articolo 23 lettera "a" e "b" della Legge Regionale 15 del 07.08.2002

a) Enti Pubblici ed Enti Privati senza fini di lucro che svolgano per statuto attività di formazione professionale;

b) Consorzi o Società Consortili di formazione con partecipazione pubblica; devono essere in possesso di una o più sedi formative accreditate nella provincia di Lecce per la macrotipologia "formazione superiore" o in caso di specifici progetti, per la macrotipologia "formazione nell'area dello svantaggio" ai sensi della D.G.R.2023 del 29.12.2004, pubblicata sul BURP n.9 del 18.01.2005 e della D.G.R. n.1503 del 28.10.2005, pubblicata sul BURP n.138 del 09.11.2005. Trattandosi di interventi che si integrano con quello previsto nella misura 5.1 inerente i programmi di riqualificazione urbana delle città capoluogo, e che i destinatari degli interventi dovranno avviare la propria impresa all'interno dell'area bersaglio, le strutture beneficiarie dovranno avere sedi accreditate nella provincia di Lecce.

7. Clausole di esclusione

I soggetti proponenti potranno avanzare una sola candidatura.

8. Risorse finanziarie disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per la presente linea di intervento pari a Euro 900.000,00.

9. Durata degli interventi previsti

I progetti ammissibili a finanziamento devono, di norma, essere realizzati entro 15 mesi a partire dalla data di notificazione della loro approvazione.

10. Incentivi previsti e intensità di aiuto

Il finanziamento dell'azione, una volta approvata, prevede una copertura del 100% della spesa. Il contributo concesso per ogni singolo progetto non potrà superare comunque l'importo di Euro 100.000,00. I finanziamenti concessi non sono cumulabili con altri aiuti comunitari, nazionali e regionali, erogati allo stesso titolo.

11. Spese ammissibili al finanziamento

Saranno riconosciute le spese, effettivamente sostenute dai soggetti attuatori dell'intervento, relative alle

seguenti voci previste all'allegato 2 del Complemento di Programma del POR Puglia 2000 -2006:

- spese per attività formative:
 - costi di progettazione, analisi e ricerca, elaborazione testi didattici e dispense;
 - operazioni di informazione e sensibilizzazione sul territorio;
 - spese per la promozione del partenariato sociale;
 - costi del personale docente, codocente, di tutoraggio, di coordinamento, amministrativo e di sostegno alla didattica;
 - collaborazioni professionali di personale non insegnante;
 - viaggi e trasferte del personale;
 - indennità di frequenza allievi;
 - spese di viaggio, vitto e alloggio allievi;
 - affitto locali, ammortamento immobili;
 - noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature;
 - piccole attrezzature utilizzate a scopi didattici;
 - materiale didattico e di consumo, individuale e di uso collettivo;
 - collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni, elaboratori di tipo PC all'interno degli enti di formazione professionale (sono escluse le infrastrutture mobili, le reti stesse e gli elaboratori di tipo mainframe);
 - attivazione e gestione di stages, visite guidate e viaggi di studio;
 - manutenzioni ordinarie / pulizia locali;
 - assicurazioni obbligatorie;
 - spese amministrative e generali;
 - spese di fideiussione;
 - spese di selezione e per esami finali;
 - orientamento e formazione formatori;
 - spese per il monitoraggio, la valutazione dell'intervento e la diffusione dei risultati;
 - integrazione dei disabili, extracomunitari, ecc, -attività di integrazione sociale e culturale, extracurricolare, recupero;
 - interventi di accompagnamento e di affiancamento consulenziale.
- sostegno al reddito;
- spese per tutoraggio;
- consulenze per l'organizzazione aziendale
- spese per analisi di mercato e studi di fattibilità;
- assistenza tecnica al pre-avvio ed allo start-up di impresa;
- spese per la costituzione della società;

I costi per attività formativa come percorso integrato all'imprenditorialità non potranno comunque eccedere il parametro di Euro 15/ora/allievo; i gruppi classe dovranno essere costituiti in maniera omogenea rispetto ai fabbisogni formativi.

12. Procedure per la selezione dei progetti

Saranno esclusi dalla valutazione di merito i progetti che siano:

- presentati da soggetti diversi da quelli indicati nel presente avviso;
- pervenuti oltre i termini stabiliti;
- incompleti, in quanto non corredati anche di parte della documentazione richiesta ed indicata al punto 16 "Documentazione per l'ammissibilità";
- redatti su modulistica difforme da quella allegata al presente avviso;
- privi di sottoscrizione; I progetti che avranno superato la fase di ammissibilità, valutata a cura dei competenti Uffici del Settore Programmazione e Gestione Risorse Comunitarie, verranno ammessi alla

valutazione di merito, che verrà effettuata da una commissione di valutazione istituita presso il Comune di Lecce e che prevede la presenza di almeno un rappresentante della Regione Puglia. Il comitato di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente. Durante la valutazione di merito potranno essere riscontrate le seguenti cause di esclusione:

- interventi riferiti ad azioni diverse da quelle di cui al presente avviso;
- non rispondenza del progetto agli interventi previsti per l'azione oggetto del bando;
- interventi non rispondenti o non coerenti con le finalità della specifica misura e azione;
- evidente incongruenza tra caratteristiche dei destinatari e contenuto del progetto;
- incompletezza dei dati necessari per l' identificazione e la valutazione della richiesta;
- incoerenza o incongruità del piano finanziario;

Non saranno approvati i progetti ai quali risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile. I competenti Uffici della Settore Programmazione e Gestione Risorse Comunitarie del Comune di Lecce, ove lo ritengano necessario, potranno richiedere agli interessati documenti o dichiarazioni aggiuntive.

13. Criteri di selezione degli interventi e punteggio.

La valutazione di merito consisterà nell'attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici assegnati secondo i criteri di seguito indicati (max 1000 punti).

INDICATORI PUNTEGGIO

1. Qualità della proposta progettuale Max 550 punti

Coerenza complessiva della struttura progettuale in termini di azioni, contenuti e integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento (max 100 punti)

Metodologia utilizzata per il rispetto dei tempi di realizzazione. (max 40 punti)

Azioni preparatorie: studi, ricerche, analisi di fattibilità economico-finanziaria della proposta. (max 80 punti)

Grado di innovatività (max 50 punti)

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e metodologie didattiche innovative (max 50 punti)

Partnership attivate (relative alle azioni di tutoraggio e di assistenza tecnica al pre-avvio ed allo start-up) (max 50 punti)

Settori prioritari coerenti con la misura (imprese dell'economia sociale, artigianato, piccole strutture ricettive, imprese turistiche e di promozione del territorio, servizi innovativi e culturali) (max 80 punti)

Capacità organizzativa e strutturale dei soggetti proponenti e coinvolti nell'attuazione degli interventi (max 100 punti)

2. Condizioni di premialità Max 100 punti

Inserimento di persone a rischio di esclusione sociale, persone diversamente abili, lavoratori iscritti alle liste di mobilità, donne che rientrano sul mercato del lavoro, immigrati con regolare permesso di soggiorno (in proporzione al numero). Esistenza di protocolli, intese, partenariati e convenzioni, con soggetti e categorie del mondo del lavoro e dell'impresa e istituzioni locali, relativamente all'inserimento lavorativo di uomini e/o donne svantaggiati

3. Coerenza con le priorità del FSE Max 80 punti

Pari Opportunità

Sviluppo locale

Società dell'Informazione (utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione sia per quanto concerne i contenuti dei progetti che per quanto riguarda le modalità di erogazione delle attività)

4. Esito dell'intervento Max 100 punti

Risultati/impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari;

Risultati/impatti attesi, diretti ed indiretti, sulle aziende interessate;

5. Azioni di accompagnamento Max 40 punti

Coerenza

Efficacia

6. Trasferibilità dell'esperienza Max 40 punti

Capacità del progetto di generare buone prassi modalità di prosecuzione degli interventi, loro visibilità al termine del progetto, trasferibilità e riproducibilità

7. Risorse umane impegnate Max 50 punti

Qualità e professionalità del personale impegnato Esistenza di specifiche e documentate competenze sia professionali che organizzative in relazione alle finalità del progetto

8. Economicità Max 40 punti

Correttezza formale

Analiticità del piano finanziario (attività formativa e attività non formativa tutoraggio e assistenza tecnica al pre-avvio ed allo start-up)

Coerenza del piano finanziario con le azioni previste nel progetto

TOTALE PUNTEGGIO 1000 PUNTI

Sulla base della valutazione di merito effettuata dalla commissione, il Dirigente dell'Ufficio competente approverà la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, ordinandoli in base al punteggio risultato dall'istruttoria. La data di pubblicazione delle graduatorie all'Albo Pretorio Comunale entro i 30 gg. dall'insediamento della Commissione costituisce termine iniziale per la proposizione di ricorsi, da proporre entro il termine perentorio di 15 giorni; la definizione dei ricorsi avverrà entro venti giorni dal ricevimento formale degli stessi.

14. Norme di salvaguardia

Qualora i progetti presentati e ammessi al finanziamento non dovessero assorbire l'intero importo disponibile, le risorse finanziarie saranno destinate ad altra linea di intervento n. 2 del programma stesso.

15. Termini e modalità di presentazione delle domande

soggetti attuatori dovranno inoltrare domanda di accesso alla procedura concorsuale conforme all'allegato 1, sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge. Alla domanda dovranno essere allegate, pena l'esclusione:

1. una busta chiusa e sigillata, contenente la documentazione di ammissibilità di cui al successivo punto 16; sulla busta dovrà essere riportata la ragione sociale del soggetto attuatore e la dicitura "Documentazione per l'ammissibilità";

2. una busta, chiusa e sigillata, contenente il formulario (allegato 2), in originale e quattro copie, anch'essi numerati e fascicolati, recante oltre all'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore la dicitura "POR Puglia 2000-2006 Misura 5.3 - azione b "Sostegno alla piccola impresa in ambito urbano" Formulario di presentazione -Linea di intervento n. 3. La busta dovrà contenere, altresì, un supporto magnetico (floppy disk da 3,5") riportante il progetto presentato, editato conformemente al formulario. Il formulario va compilato in ogni suo riquadro, ovvero, apponendo la dicitura "non pertinente"

negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore. Gli spazi predisposti nel formulario per ogni singolo riquadro non costituiscono una limitazione dell'ampiezza delle risposte, ed il proponente, all'occorrenza, può aggiungere fogli, purché debitamente numerati. Ciascun organismo attuatore potrà presentare un solo progetto. La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente. La domanda di partecipazione al presente avviso, la busta contenente la documentazione di ammissibilità e le buste con i formulari devono essere rinchiuse in un plico debitamente sigillato, che dovrà riportare l'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore e la dicitura:

POR Puglia 2000-2006 Misura 5.3 - azione b "Sostegno alla piccola impresa in ambito urbano" Linea di intervento n. 3.

Il plico dovrà essere indirizzato a COMUNE DI LECCE Ufficio POR PUGLIA 2000-2006 Mis. 5.3-Via Rubichi, 1 -73100 Lecce e pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 45° giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando l'albo pretorio del Comune di Lecce. Ai fini del rispetto del suddetto termine non farà fede il timbro postale di spedizione. Il plico potrà essere consegnato a mano oppure inviato mediante servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento. Il plico potrà, inoltre, essere inviato mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate. Le domande consegnate successivamente al termine innanzi indicato non saranno ammesse alla valutazione.

16. Documenti di ammissibilità:

Alla domanda devono essere allegati, pena l'esclusione, i seguenti documenti:

1. dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli allegati 3e3 bis, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

- non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- non siano a conoscenza di procedimenti penali a loro carico;

2. certificazione di vigenza degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi

(autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, o copia del verbale degli atti di nomina, o certificazione della Camera di Commercio ecc.);

3. dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato 4) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, che attesti espressamente di applicare il CCNL di categoria;

4. dichiarazione, conforme all'allegato 5, sottoscritta dal legale rappresentante:

- di avere, oppure di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;

5. dichiarazione, conforme all'allegato 6, sottoscritta dal legale rappresentante con cui si impegna a stipulare la convenzione e depositare l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto presentato;

6. dichiarazione, conforme all'allegato 7, sottoscritta dal legale rappresentante, contenente la

indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali e comunali;

7. dichiarazione di adesione dell'azienda partner conforme all'allegato 8;

L'Amministrazione comunale sottoporrà al controllo, ai sensi dell'art. 71 del DPR 28/12/2000 n. 445, la veridicità della dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 del suddetto DPR. L'accertamento di eventuali falsità contenute nelle dichiarazioni rese faranno seguito la decadenza dall'eventuale ammissione a finanziamento e la trasmissione degli atti alla competente Procura della Repubblica ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/00. Non saranno valutati documenti aggiuntivi rispetto a quelli richiesti. I progetti presentati ai sensi del presente avviso non saranno restituiti, anche nel caso in cui non dovessero essere ammessi all'istruttoria o al finanziamento.

17. Concessione ed erogazione dei finanziamenti

La concessione del finanziamento sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili di cui al punto 8. Le domande che a seguito dell'istruttoria saranno risultate ammissibili ma non finanziabili in relazione alle risorse disponibili potranno essere finanziate nel limite delle eventuali risorse rese disponibili a seguito di rinuncia o decadenza dei progetti già finanziati secondo l'ordine di graduatoria, e/o di risorse aggiuntive eventualmente concesse all'uopo dalla Regione Puglia. Il destinatario del finanziamento dovrà, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento, a pena di decadenza dai finanziamenti concessi, trasmettere al Comune la seguente documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula;
- b) documentazione in ordine alla vigenza degli organi statutari, qualora modificatasi rispetto a quella esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa, e delle relative coordinate bancarie, che dovrà essere lo stesso durante tutta la gestione dell'attività, appositamente acceso presso il proprio istituto di credito denominato "Misura 5.3: Azioni formative e piccoli sussidi Azione b): Sostegno alla piccola impresa in ambito urbano", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che non dovrà avvenire oltre il novantesimo giorno dalla stipula della convenzione, salvo diversa decisione del Comune di Lecce, e della data di termine dei corsi.

Le erogazioni dei finanziamenti saranno effettuate, previa stipula dell'apposita convenzione, con le seguenti modalità:

- un primo acconto pari al 50% del finanziamento concesso, entro 30 giorni dalla comunicazione a mezzo raccomandata A/R dell'avvenuto avvio dello stesso e previa presentazione di apposita polizza fidejussoria bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte del Comune di Lecce, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;
- pagamenti intermedi fino al massimo del 45% dell'importo, che possono essere richiesti con cadenza bimestrale alle date del 28/02, 30/04, 30/06, 31/08, 31/10, 31/12 di ogni anno, effettuati esclusivamente

a titolo di rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto beneficiario, dietro presentazione dell'apposita domanda di pagamento, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili alle spese ammissibili;

- il 5% a saldo, a chiusura dell'attività, a presentazione della domanda di pagamento, redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita del soggetto beneficiario (a conclusione di tale operazione la fideiussione sarà svincolata).

Gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento devono comunque essere tenuti a disposizione dal soggetto beneficiario per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti per almeno cinque anni dalla loro data di emissione.

18. Obblighi del soggetto beneficiario

Gli obblighi del soggetto beneficiario saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con il Comune di Lecce a seguito dell'ammissione a finanziamento.

19. Controlli e verifiche in corso d'opera

E' fatto obbligo ai soggetti attuatori dell'intervento di consentire, a funzionari dell'Amministrazione comunale o d'altri organismi comunitari, nazionali e regionali, controlli in loco in fase di attuazione degli interventi finanziati, finalizzati alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere dai soggetti beneficiari stessi, della corretta realizzazione del progetto, della sua conformità al progetto approvato nonché del riscontro dei rendiconti presentati.

20. Varianti e proroghe

Le varianti del progetto approvato sono ammesse esclusivamente per comprovati motivi di ordine tecnico, non individuabili all'atto della richiesta del finanziamento o per sopravvenute cause di forza maggiore e comunque non possono determinare modifiche nelle originarie finalità progettuali. La richiesta di variante deve essere presentata alla struttura dell'Amministrazione comunale responsabile che provvederà all'eventuale approvazione per via tecnica entro 30 giorni dalla data del suo ricevimento. Tali varianti non potranno comportare in nessun caso l'aumento del finanziamento inizialmente concesso. In caso di varianti valutate inammissibili in tutto o in parte il finanziamento concesso sarà proporzionalmente ridotto.

Le spese per varianti eseguite senza la preventiva autorizzazione non sono eleggibili a finanziamento.

21. Revoca delle agevolazioni

L'Ufficio competente dell'Amministrazione comunale provvede alla revoca dei finanziamenti concessi, quando:

- le iniziative oggetto dell'agevolazione risultano essere state ammesse anche ad altre agevolazioni statali, regionali o comunitarie;
- i controlli effettuati evidenziano l'insussistenza delle condizioni previste dal presente bando;
- il soggetto proponente non abbia consegnato entro il termine assegnato i documenti integrativi richiesti o non abbia avviato le attività entro un termine massimo di 90 giorni dalla stipula della convenzione, salvo congrua e documentata motivazione da valutare in sede tecnica.

L'ufficio competente per la Misura provvederà di conseguenza a nuova assegnazione ad altro soggetto, secondo graduatoria. In seguito il finanziamento potrà essere revocato se il soggetto beneficiario non provveda nei tempi prescritti alle comunicazioni per il monitoraggio trimestrale. La revoca potrà, infine, essere disposta ove le attività realizzate risultino non rispondenti a quelle indicate nel progetto autorizzato o per accertate gravi irregolarità durante l'esecuzione dello stesso. Le somme da restituire, pari all'intero importo percepito o per le spese non riconosciute, sono maggiorate di un interesse pari al tasso legale vigente alla data dell'ordinativo di pagamento del finanziamento.

22. Informazioni

Ogni informazione potrà essere richiesta presso:

- Ufficio POR Puglia 2000-2006 del Comune di Lecce in via XX Settembre, 37 tel. 0832/682808
- Ufficio Coordinamento Mis. 5.3 c/o Settore Programmazione e Gestione Risorse Comunitarie via Rubichi, 1 tel. 0832/682241 - Fax: 0832/682308
- URP Via Rubichi 1 tel. 0832/682312 - numero verde 800215259

Presso le sedi sopra indicate, saranno disponibili copie del presente bando e degli allegati, acquisibili, inoltre sul sito internet di questo Comune ai seguenti indirizzo:

www.comune.lecce.it e www.misura5-1.it

23. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica Amministrazione.

Il Responsabile Dirigente
del Settore Programmazione
e Gestione Risorse Comunitarie
Dott. Raffaele Parlangei
